

- a) Intervallo da 1 a 5 rischio basso
b) Intervallo da 6 a 15 rischio medio
c) Intervallo da 15 a 25 rischio alto

2. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

2.1 Premessa

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse.

Il Consiglio Notarile di Cosenza si impegna, in fase di prima applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Integrità, a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante l'aggiornamento del sito web istituzionale.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) è parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), sulla base della considerazione che la trasparenza rappresenta già di per sé una misura di prevenzione consentendo il controllo da parte degli utenti sullo svolgimento dell'attività amministrativa.

Tutta la collettività può accedere alle informazioni pubbliche, favorendo in questo modo forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione all'art. 97. I beneficiari del PTTI sono da una parte i portatori di interesse esterni che sono messi a conoscenza delle attività e delle regole dell'Ente con cui interagiscono; d'altra parte, lo stesso Consiglio che deve misurarsi e confrontarsi con le altre amministrazioni pubbliche nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio offerto, perseguendo l'incremento delle misure di trasparenza e di conseguenza il sostegno della cultura della legalità e dell'integrità e la prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Consiglio è un Ente di diritto pubblico (ente pubblico non economico) dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. Esso si qualifica come una istituzione di autogoverno della Professione Notarile riconosciuta dalla legge, che rappresenta a livello Provinciale la professione del Notaio. In qualità di ente delegato dallo Stato alla sorveglianza della professione, l'attività espletata dall'Ente è preordinata alla tutela dell'interesse della collettività e a garantire la professionalità del Notaio nel rapporto con l'utente.

L'Ente:

- controlla l'attuazione dei dettami deontologici che regolano i comportamenti del Notaio, alla tutela del diritto dei cittadini, costituzionalmente garantito, di potersi rivolgere ad una professione "dega e capace", o, in mancanza di questa, ad un sistema ordinistico che non lavora né per gli iscritti (non è un sindacato), né per sé (non è una corporazione), ma per il Paese.



- sovrintende e tutela la professione del Notaio nell'interesse della collettività;
- promuove la crescita culturale e lo sviluppo professionale del Notaio;
- vigila a livello provinciale per assicurare la conservazione del decoro e dell'indipendenza della professione notarile;
- e promuove e realizza la conciliazione di eventuali controversie che insorgono tra Notaio e cittadini o enti ed originano nell'esercizio della professione;
- designa i rappresentanti presso commissioni, enti ed organizzazioni di carattere provinciale;
- concorre con le autorità pubbliche allo studio e all'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ente ed i propri iscritti.

Gli organi di governo dell'Ente sono:

- 1) Adunanza Generale degli iscritti all'albo;
- 2) il Consiglio Notarile;

Sono previste le cariche istituzionali del Presidente, del Consigliere Anziano, del Segretario e del Tesoriere.

Gli organi di governo dell'Ente utilizzano il lavoro di due dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e di due consulenti per determinate prestazioni specialistiche.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/2013, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013 n. 125 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D.lgs. 150/2009 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs. 150/2009: alla luce di quanto detto, il PTTI non è integrato dal correlato Piano della Performance previsto dal D.lgs 150/2009.

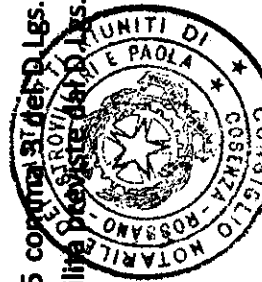
2.2 Principali Novità

La normativa prevede la predisposizione di un link "Amministrazione Trasparente", che deve essere posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale. All'interno di esso dovranno essere contenuti i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare previsti dalla stessa normativa ed elencati secondo la tabella allegata al Decreto n. 33/2013 ed anche alla delibera ANAC n. 50/2013.

Le funzioni ed i poteri del Responsabile per la Trasparenza presso il Consiglio, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, sono attribuite al Notaio dott. Luigi Viteritti, dalla delibera del 24 maggio 2017

Le funzioni vicarie del Responsabile per la Trasparenza sono svolte dal Presidente del Consiglio, Notaio dott. Francesco Giglio (Art.2 comma 9 bis della legge 7/08/1990 n. 241).

Con riguardo all'accesso civico, visti gli ordinari 30 giorni di tempo previsti dall'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 per evadere le istanze di accesso civico pervenute, si dispone, anche ai fini delle conseguenti diverse responsabilità previste dall'art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013, che:



Am

[Handwritten signature]

a) si ha ritardo nell'evasione dell'istanza di accesso civico in caso di perdurante mancata risposta all'istante tra il 31° ed il 45° giorno successivo ai predetti 30 gg. iniziali dati dalla legge;

b) si ha mancata risposta all'istanza di accesso civico, in caso di mancata risposta perdurante dal 46° giorno successivo ai predetti 30 gg. iniziali.

L'accesso civico può essere esercitato da chiunque, non in forma anonima, unicamente nei confronti del Responsabile per la Trasparenza ai sensi

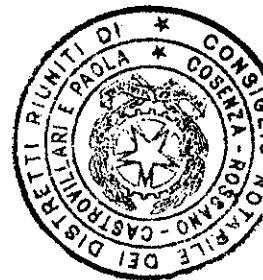
Obbligo	Descrizione Dell'obbligo	Nominativo referente Accesso civico	Tel. Uff.	Fax Uff.	Mail	Modalità accesso civico
Accesso civico	Referente per l'accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Notalo dott. Luigi Viteritti	0984-791575	0984-791575	consigliocosenza@notariato.it	Invio telematico o per posta raccomandata o consegna del modulo di richiesta presente on line nella sezione "Accesso"
Accesso civico	Nome titolare potere sostitutivo, <u>attivabile</u> nei casi di ritardo o <u>mancata risposta</u> , con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Notalo dott. Francesco Giglio	0984-791575	0984-791575	consigliocosenza@notariato.it	Stesse modalità di cui sopra in caso di ritardo o mancata risposta

dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 ed esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità:

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale.

Il Responsabile della Trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

2.3 Procedimento di elaborazione, adozione e pubblicazione del programma



Am

[Handwritten signature]

Il procedimento di elaborazione del Programma è stato imperniato su un obiettivo da realizzare nel triennio 2017-2019, ovvero promuovere l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'Ente, tramite l'adeguamento ai principi di cui al d. lgs 165/2001 e al d. lgs 190/2012

Gli obiettivi operativi sono:

- individuare e pubblicare i dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli organizzativi e finanziari
- far conoscere, a chiunque ne abbia interesse, l'ufficio responsabile e i tempi di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei lavoratori e dei componenti degli organi d'indirizzo politico, amministrativo e di controllo coinvolti
- garantire la conoscenza diffusa e l'accessibilità totale delle informazioni relative al modo in cui le risorse sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie

Il PTTI viene sottoposto a consultazione pubblica sul portale dell'Ordine (www.consiglionotarilecosenza.it) e di ciò ne verrà data informazione ai diversi stakeholder, così individuati: Consiglio Nazionale del Notariato, Consigli Notarili Distrettuali, Ministero della Giustizia, Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ANAC, principali Sindacati ed Associazioni dei consumatori.

Per ciò che riguarda la redazione del PTTI, anche al fine di coordinarne i contenuti con il PTPC, sono stati tenuti in considerazione gli indirizzi forniti dal Consiglio Nazionale del Notariato.

Le variazioni e gli aggiornamenti del Programma sono sottoposte dal Responsabile della trasparenza al Consiglio Notarile Distrettuale ai fini dell'approvazione.

L'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio.

Il Piano (PTTI) è stato predisposto per il triennio 2017/2019 perché l'Ente, in ragione della proroga concessa agli Ordini per l'adempimento, è rimasto in attesa di ricevere le linee guida elaborate dal Consiglio Nazionale del Notariato al fine di omogeneizzare le procedure ed i contenuti dei Piani (PTPC e PTTI), nonché dei Chiarimenti forniti sugli Ordini contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 predisposto dall'ANAC.

